

## VERBALE GRUPPO NETWORK

<b>GRUPPO NETWORK</b>	Gli Uffici metrici nell'area di regolazione del mercato e della tutela della fede pubblica
Data	29 maggio 2012
Ordine del giorno	<b>1) Obblighi in materia di metrologia legale per strumenti metrici annessi a depositi per uso privato previsti dal D.lgs 26/10/1995, n.504</b> <b>2) Rielaborazione ed aggiornamento dei regolamenti camerali sulla Conformità Metrologica ex D.M. 179/00</b> <b>3) Coordinamento e confronto in merito alla verifica prima e periodica di strumenti di misura multidimensionali</b> <b>4) D.L. 9-2-2012 n. 5-informativa da pubblicare sui siti Camerali</b> <b>5) Varie ed eventuali</b>
Presenti	Bonavota Antonio - CCIAA Bologna Penna Rita - CCIAA Reggio Emilia Cottignoli Emma Sansavini Massimo – CCIAA di Forlì Cesena De Gironimo Pietro – CCIAA Ravenna Cortese Anna - CCIAA Modena Pagano Mauro – CCIAA di Pesaro Urbino Matteucci Giuseppe - CCIAA di Parma Pecorella Maurizio Avanzolini Andrea - CCIAA di Rimini Di Majo Roberto – CCIAA di Piacenza
Assenti	CCIAA Campobasso e Ferrara
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<b>1) Obblighi in materia di metrologia legale per strumenti metrici annessi a depositi per uso privato previsti dal D.lgs 26/10/1995, n.504</b> L'argomento è stato proposto all'ordine del giorno da un componente del gruppo allo scopo di condividere l'interpretazione normativa e le modalità operative finalizzate all'implementazione dell'elenco utenti metrici .I presenti sottolineano che gli obblighi in materia di metrologia legale per gli strumenti metrici annessi a depositi o impianti ad uso privato derivano dal regime fiscale previsto dal Testo Unico sulle accise dove all'art. 25 comma 2 viene prescritto che: <i>1. Gli esercenti depositi commerciali di prodotti energetici assoggettati ad accisa devono denunciarne l'esercizio all'Ufficio dell'Agenzia delle dogane, competente per territorio, qualunque sia la capacità del</i>

deposito .

2. Sono altresì obbligati alla denuncia di cui al comma 1:

- a) gli esercenti depositi per uso privato, agricolo ed industriale di capacità superiore a 25 metri cubi;
- b) gli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
- c) gli esercenti apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per usi privati, agricoli ed industriali, collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 10 metri cubi.

Pertanto, poiché la strumentazione detenuta dagli esercenti i depositi e gli impianti di cui al Testo Unico sulle Accise Art.25 comma 2 lettera a) e c) è connessa al pagamento di una tassa e poiché nella circolare MISE n. 2 del 04/06/2001 che individua le tipologie di uso di strumenti metrici per le quali è previsto l'obbligo di verifica, nell'esauriente definizione della locuzione "transazione commerciale" si attribuisce ad essa il significato estensivo di determinazione di un qualunque corrispettivo tra cui è citata a titolo esemplificativo la tassa (...per una esauriente definizione degli strumenti si precisa che alla locuzione "transazione commerciale" va attribuito un significato estensivo per il quale sono da intendersi soggetti all'obbligo della verifica periodica tutti quegli strumenti adoperati in operazioni di pesatura e di misurazione correlate a determinare un qualunque tipo di corrispettivo (prezzo, multa, tariffa, tassa, indennità.....)....., ne deriva che tale strumentazione non può rientrare nei casi di esclusione dall'obbligo della verifica periodica ancorché non utilizzata per la vendita di carburanti destinata al consumatore finale.

## **2) Rielaborazione ed aggiornamento dei regolamenti camerali sulla Conformità Metrologica ex D.M. 179/00**

A seguito degli eventi tellurici registrati nella giornata la riunione è stata interrotta in più riprese e l'argomento non è stato trattato.

## **3) Coordinamento e confronto in merito alla verifica prima e periodica di strumenti di misura multidimensionali**

A seguito degli eventi tellurici registrati nella giornata la riunione è stata interrotta in più riprese e l'argomento non è stato trattato.

## **4) D.L. 9-2-2012 n. 5-informativa da pubblicare sui siti Camerali**

A seguito degli eventi tellurici registrati nella giornata la riunione è stata interrotta in più riprese e l'argomento non è stato trattato.

## **5) Varie ed eventuali**

In merito all'ipotesi di svolgimento in forma associata delle funzioni svolte dagli uffici metrici camerali, i presenti hanno sentito la necessità di confrontarsi su tale problematica. Nell'andamento dei lavori sono state suddivise le principali funzioni svolte analizzando per ciascuna di esse le ricadute positive o negative di un'eventuale gestione in forma associata.

**FUNZIONI METROLOGICHE/DI CONTROLLO**

[Condivisione nella gestione delle attività ordinarie](#)

Si sottolinea che attualmente e nella quasi totalità delle Camere del territorio nazionale l'attività ordinaria degli uffici è caratterizzato da personale sottorganico teso alla gestione delle "emergenze" e dei nuovi compiti che viene chiamato a svolgere da norme sempre più complesse; in tale situazione per ottimizzare tempi e risorse è fondamentale la conoscenza del territorio sia dal punto di vista logistico e/o imprenditoriale che "metrologico" (inteso come conoscenza delle tipologie, marche e modelli di strumenti presenti

sul proprio territorio); pertanto non si ritiene che l'attività ordinaria svolta in forma associata ne guadagni in efficacia ed efficienza. Al contrario, si ritiene che l'inevitabile conseguenza sarebbe un aumento dei tempi e quindi dei costi di viaggio nonché un dispendio di energie profuse allo studio documentale (omologazioni, manuali d'istruzione ecc ecc) afferente le strumentazioni che non sono presenti nel proprio territorio ma, nel caso, sono da verificare nella provincia limitrofa.

#### [Responsabilità condivisa nella gestione delle urgenze](#)

Si ritiene invece proficuo addivenire ad una convenzione tra le Camere, che possa implicare l'intervento al di fuori della proprio ambito territoriale degli addetti agli uffici metrici nei seguenti casi di verifiche improcrastinabili e di particolare complessità:

- verifiche prime/collaudi di posa in opera (attività senza le quali determinati strumenti di misura non possono essere messi in servizio) da effettuarsi in territori provinciali che si trovino in carenza di addetti in grado di svolgerla nell'immediato (la carenza di personale atta ad assicurare un servizio di tale tipo dovrebbe dipendere da eventi non previsti come ad esempio personale già impegnato per altrettante verifiche concordate ed improcrastinabili nella provincia di competenza, assenze per malattia o ferie, picco di installazioni di nuove strumentazioni in una determinata provincia ecc ecc);

- esigenza di controllare strumenti o attività "nuovi" nel territorio di una provincia, ma già esaminati in altra provincia associata.

In entrambi i casi il servizio verrebbe reso con minori tempi di attesa per l'utenza e porterebbe anche ad una sorta di autoformazione con trasferimento di professionalità ed esperienza.

#### [Coordinamento e condivisione delle procedure e delle prassi seguite nel rapporto con utenti/manutentori](#)

Si è osservato che spesso le province, in quanto confinanti, si relazionano con gli stessi soggetti legati all'ambiente della metrologia, in particolare i manutentori, e che spesso le imprese hanno più unità locali sparse nel territorio delle province limitrofe. Ciò considerato si ritiene utile organizzare un incontro periodico tra gli addetti dell'ufficio (si pensava due volte l'anno) per condividere problematiche e soluzioni possibili e per addivenire a comportamenti il più possibile omogenei sul territorio interprovinciale.

Anche in questo caso tali incontri potrebbero altresì avere una funzione formativa, dove l'ufficio più esperto in una materia potrebbe mettere a disposizione le proprie conoscenze a favore degli altri; inoltre il coordinamento e la condivisione porterebbero ad un risparmio dei tempi di lavoro poiché le imprese coinvolte, di fronte a prassi e procedure uniformi, non sentirebbero la necessità di contattare i singoli uffici per chiedere chiarimenti.

#### [Gestione dei campioni di prima linea](#)

La normativa prevede che i campioni di prima linea siano sottoposti a certificazione periodica al fine di assicurare la riferibilità metrologica dei campioni di lavoro. Con le recenti normative la periodicità di tali certificazioni è diventata più frequente ed i costi sono conseguentemente aumentati. Potrebbe essere presa in considerazione una gestione associata di tali strumentazioni ed anche dell'intera procedura di riferibilità abbattendo costi e tempo di lavoro. Si ricorda che nei primi anni seguiti al passaggio alle CCIAA il gruppo di lavoro aveva presentato in merito anche un progetto che potrebbe essere riproposto con le inevitabili modifiche necessarie ad adattarlo alle attuali esigenze.

### Gestione condivisa nella produzione di contrassegni attestanti l'esito positivo della verifica periodica

Nella quasi totalità dei casi i contrassegni vengono acquistati da diversi fornitori in lotti numericamente prestabiliti (in genere 500 pezzi ) suddivisi per l'anno di scadenza riportato. Ciò comporta che a fine anno ci sia talvolta un cospicuo numero di contrassegni in eccedenza non più utilizzabili. Le Camere potrebbero in forma associata acquistare appositi contrassegni dove non è riportato l'anno di scadenza ed una stampante adatta ad apporlo in base alle esigenze . Ciò comporterebbe un piccolo investimento che negli anni abbatterebbe il costo dei contrassegni ed azzererebbe i refusi di fine anno. Il risparmio che ne deriverebbe diventa ancor più interessante se gestito in forma associata.

#### FUNZIONI AMMINISTRATIVE

### Gestione della attività amministrativa consistente nel caricamento delle verifiche periodiche eseguite dai laboratori

I laboratori abilitati alla verifica periodica inviano gli esiti delle verifiche eseguite con le modalità previste dai regolamenti camerali. Successivamente gli addetti dell'ufficio "caricano" i dati sull'apposito programma gestionale Eureka . I laboratori possono chiedere ed ottenere l'utilizzo di tale applicativo informatico ed effettuare direttamente il caricamento anche se attualmente la vigente normativa non lo impone. Ora che sono venute meno le note problematiche che fino a qualche tempo fa mostrava l'accesso ad Eureka da parte dei laboratori e che spesso sono state oggetto di considerazioni espresse in forma ufficiale dal Gruppo di lavoro, l'unico ostacolo che sembrerebbe persistere è rappresentato dal costo previsto per l'accesso ad Eureka (che comunque Infocamere , in base al proprio statuto , deve fatturare esclusivamente ad un soggetto camerale e non ad un privato).

Tuttavia se le Camere volessero promuovere ed incentivare il caricamento dati da parte dei laboratori, liberando così risorse umane da destinare ad altre attività degli uffici metrici, potrebbero accordarsi tra loro per sostenere e dividere i costi dell'abilitazione.

#### FUNZIONI DI COMUNICAZIONE

### Avvisi alle imprese tenute al rispetto di norme "metriche"

Gli addetti all'ufficio metrico verificano giorno dopo giorno da parte degli imprenditori e di tutti coloro che comunque sono tenuti al rispetto delle norme di pertinenza, la mancanza di consapevolezza degli obblighi di legge il che comporta l'impiego di risorse umane e di tempo in attività connesse ai seguiti di accertamenti di illeciti amministrativi.

Si ritiene possibile gestire in maniera associata la funzione di comunicazione, o almeno concordare alcune modalità operative comuni come l'invio di informative "mirate":

- inserimento di avvisi in occasione delle consuete comunicazioni inerenti al diritto annuale (già sperimentato positivamente alla CCIAA di Rimini);
- invio di comunicazioni automatiche che potrebbero pervenire alla casella di posta elettronica certificata di chi abbia curato l'iscrizione al Registro Imprese (il che è possibile sfruttando il fatto che il sistema "comunica" genera in automatico una ricevuta di ricezione pratica in calce alla quale si potrebbe inserire il messaggio che si intende veicolare.)

Orientamenti assunti

**1) Obblighi in materia di metrologia legale per strumenti metrici annessi a depositi per uso privato previsti dal D.lgs 26/10/1995, n.504**

La quasi totalità dei presenti riferisce che i soggetti di cui all'ordine del giorno sono già iscritti all'elenco utenti metrici (nella pratica si tratta di Società di trasporto pubblico, agenzie di viaggio con bus, imprese di autotrasporto ed imprese di deposito carburanti in possesso di registro di carico e scarico rilasciato dalle Agenzia delle dogane). Per questi soggetti non si applicano le tariffe della Convenzione Nazionale Carburanti ma quelle stabilite per la specifica tipologia di strumento sottoposto ad accertamento. Si concorda che potrebbe essere utile richiedere l'elenco di coloro che detengono il registro di carico e scarico all'Agenzia delle dogane al fine di effettuare un incrocio con i dati già in possesso degli uffici metrici camerali sulla scorta di quanto già fatto con le locali Questure per i cd. Compro Oro

**5) Varie ed eventuali**

I presenti concordano nel rappresentare ai propri referenti quanto è emerso dall'analisi sulle funzioni da svolgere in forma associata.

Data e o.d.g. prossima riunione

28/06/2012

Bologna,

Firma coordinatore